

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DELLA SICILIA, LIPU - CENTRO RECUPERO FAUNA SELVATICA
BOSCO DI FICUZZA, CORPO FORESTALE "PUNTO DI PRIMO SOCCORSO" E ASP DI
PALERMO PER

**Monitoraggio dello stato sanitario dei volatili selvatici del territorio della
provincia di Palermo per la circolazione dei virus dell'influenza aviaria HPAI,
della West Nile Disease e del virus USUTU.**

L'anno 2023, il giorno _____ del mese _____, presso le rispettive sedi legali
degli Enti intervenuti si sottoscrive il presente accordo di collaborazione,

TRA

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" in seguito denominato "IZS"
con sede in Palermo – Via Gino Marinuzzi n° 3 – 90129 - P.Iva 00112740824, agli effetti
del presente atto rappresentato dal **Commissario Straordinario** e legale
rappresentante **Dott. Salvatore Seminara** nato a Termini Imerese (PA) il 18/10/1948 e
domiciliato per la carica presso la sede del predetto Ente;

E

L'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Corpo Forestale della Regione Siciliana con
sede a Palermo – Via Ugo la Malfa, 87/89 - 90146, P. Iva 02711070827 agli effetti del
presente atto rappresentato dal **dirigente Area 2** - Coordinamento e gestione Corpo
Forestale **Dott. Filippo Principato** nato a Agrigento (PA) il 09/02/1962, domiciliato per
la carica presso la sede del predetto Ente, filippo.principato@regione.sicilia.it; tel.
0917070860;

E

La Lipu ODV in seguito denominato "CRAS Lipu" con sede legale a Parma (PR) in via
Pasubio 3bis e sede operativa presso il Centro recupero fauna selvatica a Ficuzza in Via del
Bosco – 90034, Codice fiscale 80032350489, agli effetti del presente atto rappresentato
dal **Direttore generale** e procuratore dott. **Camillo Danilo Selvaggi**, nato a Matera
(MT) il 16/03/1968, domiciliato per la carica presso la sede legale del predetto Ente;

E

L' Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo in seguito denominata "ASP di Palermo" con
sede a Palermo – Via Giacomo Cusmano, 24- 90141, P.Iva. 05841760829, agli effetti del
presente atto rappresentato dal **Commissario Straordinario Dott.ssa Daniela
Faraoni**, nata a Santa Caterina Villarmosa (PA) il 12/09/1959, domiciliata per la carica
presso la sede del predetto Ente.

PREMESSO CHE

- L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con Determinazione n.7 del
21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra

pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziaria ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti corrispettivi;

- L'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possano concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, richiedendo, al comma 2 bis, l'obbligo di sottoscrizione con firma digitale;
- L'Art. 133, lett. a), n.2 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n.104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione e esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- L'influenza aviaria è un'infezione virale causata dai virus della famiglia Orthomyxoviridae, genere Influenza virus – A e infetta volatili selvatici, volatili domestici e altri carnivori compreso l'uomo a stretto contatto con carcasse infette o animali con carica virale elevata.
- Fra le malattie trasmesse da vettori, un importante gruppo è costituito dalle arbovirosi, ossia dalle infezioni virali trasmesse da artropodi. Esistono infatti oltre 100 virus classificati come arbovirus in grado di causare malattia umana. In Italia sono presenti sia arbovirosi autoctone, fra cui si annoverano la malattia di West Nile e l'infezione da virus Usutu e rientrano nel PNA 2020-2025.
- La West Nile Disease o Febbre del Nilo Occidentale è una zoonosi causata da Arbovirus, famiglia Flaviviridae, genere Flavivirus ed è trasmesso dalle zanzare (Culicoides) e può infettare volatili, equidi e l'uomo;
- Per entrambi i virus sopra richiamati, i volatili selvatici costituiscono un importante serbatoio naturale di infezione;
- Le specie bersaglio per l'influenza aviaria sono individuate nell'Allegato II parte 2 della Decisione della Commissione del 25 giugno 2010 "sull'attuazione, da parte degli Stati membri, di programmi di sorveglianza dell'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici".
- Per far fronte all'aumento dei focolai di influenza aviaria, su tutto il territorio nazionale è obbligatoria l'attuazione del Piano nazionale di sorveglianza per l'Influenza Aviaria redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/429 e del suo regolamento di esecuzione (UE) 2020/690/CE.

- Il rispetto delle misure di biosicurezza di cui l'O.M. 26/08/2005 s.m.i. e l'art.10, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2016/429, rimane la base di una corretta gestione delle malattie infettive, con particolare riguardo alle zoonosi;
- Secondo le disposizioni e i criteri stabiliti nell'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione è stato attuato un sistema di individuazione precoce del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in specie bersaglio sintomatiche/moribonde o trovate morte;
- la nota Ministero della Salute prot.n.0007782-07/03/2023-DGPRES-DGPRES-P "Influenza Aviaria da sottotipo H5N1:Informazioni e indicazioni" solleva una certa preoccupazione della comunità scientifica internazionale su un possibile aumento della trasmissibilità nei mammiferi da contatto con volatili infetti e contaminazioni ambientale e quindi invita tutti gli attori coinvolti ad aumentare il livello di attenzione verso i segni premonitori di una possibile insorgenza della malattia anche in territori indenni, suggerendo altresì un *modus operandi* per ridurre l'eventuale diffusione del virus in caso di sospetto;
- il permanere di focolai di virus influenza aviaria H5N1 ad alta patogenicità (HPAI) in varie regioni prevalentemente del Nord Italia come descritto nel report aggiornato al 06/07/2023 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie riveste un ruolo rilevante per via delle rotte migratorie dei volatili selvatici oltre che per le movimentazioni di carattere commerciale e non di animali recettivi;
- L'attività di sorveglianza nei confronti di west Nile virus e virus Usutu in Italia, aggiornati al 12/07/2023 dimostrano una circolazione del WNV precoce con primo caso confermato nell'uomo in un donatore di sangue nella Provincia di Parma e 14 province in cui è stata confermata la circolazione virale compresa la Sicilia in cui è stata riscontrata una positività WNV Lineage 1 nell'ambito della sorveglianza veterinaria (Bollettino n.4 del 13/07/2023 – IZS Teramo).
- E' stato pubblicato un dispositivo recante misure di controllo e sorveglianza per prevenire l'introduzione e la diffusione dell'influenza aviaria con D.D. n.14865 del 06/06/2023 che dispone il rafforzamento delle misure di biosicurezza oltre che le misure di gestione del rischio di diffusione di influenza aviaria;
- Nelle more della definizione del Piano Regionale di sorveglianza per l'influenza aviaria sul territorio della Regione Sicilia, l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana invita ad intensificare la sorveglianza passiva sull'avifauna selvatica oltre alla prosecuzione dell'applicazione delle misure di sorveglianza attiva attraverso i controlli sanitari nella popolazione avicola domestica come da nota prot.n.20730 del 13/06/2023 anche relativa al D.D. n.14865 del 06/06/2023;
- l'attuazione del "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" che include la West Nile Disease;

- secondo i dati di sorveglianza epidemiologica di casi umani di malattia da virus West Nile (Wnv) in Italia, sono stati confermati 475 casi umani autoctoni di malattia neuro-invasiva tra il 2008 e il 2018 in 14 Regioni italiane compresa la Sicilia. Dal 2018, si è registrato un notevole aumento della circolazione del Wnv con 606 casi confermati di cui 49 decessi (dati Istituto Superiore di Sanità - Epicentro).
- nell'autunno 2022, è stata segnalata una vittima a seguito di infezione da virus West Nile nella provincia di Trapani;
- Nell'ambito della sorveglianza entomologica del PNA 2020-2025 in aree ad alto rischio, è stata accertata la positività in insetti vettori per West Nile Virus Lineage 1 in un comune della Provincia di Catania nella primavera 2023, come da nota prot.n.101457 del 05/05/2023 dell'ASP di Catania;
- L'Obiettivo dell'Accordo è la tempestiva rilevazione dei virus circolanti nelle popolazioni selvatiche ai fini di monitorare la diffusione nell'avifauna selvatica e prevenire la circolazione di questi virus negli allevamenti di pollame domestico, dove il virus dell'aviarria trova le condizioni ideali per la trasmissione dell'influenza, la mutazione del virus e la sua diffusione all'esterno degli allevamenti e quindi il fenomeno di *spill-over* con il salto di specie;
- I centri recupero fauna selvatica, se messi nelle condizioni di operare correttamente, rappresentano il fondamentale presidio sanitario sul territorio per il monitoraggio epidemiologico delle zoonosi e per la sorveglianza attiva e passiva;
- Le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela della salute pubblica, dell'ambiente e conservazione della natura;
- Le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP, intendono pertanto realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

Premesso quanto sopra, tra i soggetti in epigrafe si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2 – Oggetto

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra IZS, CRAS Lipu, Corpo Forestale "Punto Di Primo Soccorso" e Asp di Palermo finalizzata allo svolgimento di attività di "Monitoraggio dello stato sanitario degli uccelli selvatici del territorio della provincia di Palermo per la circolazione dei virus dell'influenza aviaria HPAI, West Nile Disease e virus USUTU", come specificato nell'allegato tecnico annesso alla presente.

Art. 3 – Finalità

Il programma di monitoraggio, concordato tra le parti contraenti, è articolato in una serie di attività descritte nell'Allegato tecnico che fa parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 – Durata

Il presente accordo entrerà in vigore a partire dalla data di sottoscrizione delle parti ed avrà durata di 3 anni. Al termine di detto periodo, le Parti contraenti potranno rinnovare la convenzione con accordo scritto per periodi successivi. Qualsiasi modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte dei rispettivi legali rappresentanti.

Art. 5 – Rimborsi

Trattandosi di un primo studio preliminare, le parti concordano di non prevedere alcun rimborso. Gli animali oggetto di segnalamento o ritrovamento pervengono al Corpo Foresta presso il "Punto di Primo Soccorso" che dopo una prima valutazione attiverà quanto previsto dal presente accordo contattando il Centralino dell'ASP di Palermo 091703111 o tramite il numero 3357713336, se del caso coadiuvato da personale medico Veterinario della ASP di Palermo.

Art. 6 – Recesso

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 3 mesi, da notificarsi all'altra parte mediante PEC. In tal caso, gli accordi specifici stabiliti nel quadro della presente convenzione saranno prolungati fino al termine dell'attività già in atto. In caso di inadempimento, la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt.1453 e seg. c.c.

Art. 7 – Nomina dei responsabili dell'Accordo

Il Responsabile dell'Accordo per l'IZS è la **Dott.ssa Annalisa Guercio**, Direttore del Dipartimento Attività Diagnostiche, email: diagnosticavirologica@izzsicilia.it, Tel. Centralino IZS 0916565111, 0916565363-229-224, 3351385825.

Il Responsabile dell'Accordo per il **CRAS Lipu** è il **Dott. Giovanni Giardina**, Direttore del CRAS, email. giardinagiovanni@libero.it, tel. 3392567961, 0918460107.

Il Responsabile dell'Accordo per il **Corpo Forestale** della Regione Siciliana è il **Sovrintendente Capo Giacomina Muratore**, delegata da Dott. Filippo Principato, email: giacomina.muratore@regione.sicilia.it, tel.0917070826, 3386505439.

Il Responsabile dell'Accordo per **ASP di Palermo** è il **Dott. Mario Richiusa**, Direttore U.O.C. Sanità Animale – Dipartimento di Prevenzione Veterinario, email. vetsanita@asppalermo.org, tel. Centralino ASP 0917031111, 3357713336.

Art. 8 – Modalità di realizzazione del progetto

Le attività previste per lo svolgimento del presente Accordo saranno svolte, anche ai fini logistici, da apposito gruppo di lavoro composto dai responsabili di convenzione unitamente a personale afferente alle amministrazioni in numero idoneo alle attività.

In particolare, il personale afferente all'ASP di Palermo raccoglierà le segnalazioni dei vari comuni o cittadini in merito a carcasse e/o volatili selvatici sintomatici presenti sul territorio ed eventualmente provvederà a contattare gli altri organi competenti e all'eventuale trasferimento delle sole carcasse presso l'IZS.

Nel caso in cui pervenissero segnalazioni dai vari comuni o cittadini in merito a carcasse e/o volatili selvatici presenti sul territorio, il personale afferente Corpo Forestale ne darà opportuna comunicazione se del caso alle altre Autorità competenti (ASP di Palermo, IZS e CRAS Lipu se animale vivo).

Il personale afferente all'IZS svolgerà le analisi di laboratorio, l'analisi e la trasmissione dei dati.

Il personale afferente al CRAS Lipu presterà le cure per il ricovero degli animali con sintomatologia secondo quanto previsto dall'Allegato dandone opportuna comunicazione alle altre Autorità competente (ASP di Palermo).

Art. 9 – Pubblicazioni e risultati della ricerca.

I risultati scientifici delle attività saranno di proprietà, con pari quota, delle parti sottoscrittrici del presente accordo. Tutte le pubblicazioni scientifiche e comunicazioni pertinenti alle attività generate dal presente accordo saranno definite dai responsabili dell'accordo stesso come individuati all'art.7 così come gli autori e il loro ordine. Restano escluse da tale obbligo tutte le informazioni e conoscenze che siano di rilevanza per le parti in considerazione del ruolo istituzionale spettante ad ognuna.

Al termine delle attività, l'IZS provvederà a redigere una relazione tecnica completa sulle attività svolte e i risultati ottenuti dandone copia alle parti.

Art.10 – Competenze delle Parti

Le competenze di ogni Parte sono meglio dettagliate nell'Allegato 1 del presente Accordo.

Ai fini del corretto svolgimento del presente Accordo, sarà cura delle Parti ognuno per le proprie competenze, come descritto nell'Allegato 1, produrre un documento esplicativo, informativo e diffusivo destinato ai cittadini tramite i Sindaci della provincia, inerente il rischio di contaminazione ambientale e relative precauzioni di mettere in atto per la gestione dei virus oggetto del presente Accordo, ivi comprese le modalità di segnalazione di un eventuale caso sospetto.

Qualsiasi Parte riceva la segnalazione, attiva la rete di comunicazione a cascata finalizzata all'ottimizzazione delle attività conseguenti previste dal presente Accordo come riportato nell'Allegato 1.

La ASP di Palermo tramite la U.O.C. di Sanità Animale comunica, con una nota informativa, a tutti i Sindaci della provincia di Palermo, l'attuazione del suddetto piano.

Il Distretto Veterinario competente per territorio riceve la segnalazione di carcasse di uccelli selvatici o animali con sintomi lievi o severi e predispone le operazioni di trasferimento alle sedi designate in collaborazione eventualmente con il Corpo Forestale.

La ASP può altresì predisporre ed eventualmente eseguire i campionamenti del caso.

L'IZS svolge le operazioni di campionamento su carcasse ed esegue le analisi di laboratorio previste per ogni caso, in collaborazione con le altre Parti coinvolte.

Su richiesta della ASP, possono essere eseguiti sopralluoghi congiunti.

Art. 11 – Obblighi delle Parti

Le Parti danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 12 – Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nel presente accordo, unicamente per finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel Regolamento 2016/679 UE s.m.i.

Art. 13 – Risoluzione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione e esecuzione del presente Accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale amministrativo Regionale competente.

Art. 14 – Variazione attività previste

Qualora lo si ritenga indispensabile e in linea con le note ministeriali relative all'evoluzione della situazione epidemiologica nazionale delle malattie oggetto del presente Accordo, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione da stipulare di comune accordo, secondo le modalità prevista per la stipula del presente Accordo.

Art. 15 – Riservatezza

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate, fatta eccezione per quanto previsto dell'art. 9 del presente Accordo. E' fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi

formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo. Le Parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 16 – Spese ed oneri fiscali

Il presente accordo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n.642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Art. 17 – Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art.18 – Disposizione finali

Il presente Accordo consta di diciotto articoli, nove pagine e 2 allegati, è redatto in lingua italiana e firmato digitalmente dalle Parti.

Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia

Il Commissario Straordinario

Dott. Salvatore Seminara _____

Per la Lipu Centro Recupero Fauna Selvatica Bosco di Ficuzza

Direttore Generale

Dott. Camillo Danilo Selvaggi _____

Per il Corpo Forestale “Punto Di Primo Soccorso”

Dirigente Area 2 - Coordinamento e gestione Corpo Forestale

Dott. Filippo Principato _____

Per Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo

Il Commissario Straordinario

Dott. Daniela Faraoni _____

Le Parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli artt. 5 (rimborsi), 6 (recesso) e 9 (Pubblicazioni e risultati della ricerca), le cui clausole – rilette ed approvate – vengono dalle Parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Per l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia

Il Commissario Straordinario

Dott. Salvatore Seminara _____

Per la Lipu Centro Recupero Fauna Selvatica Bosco di Ficuzza

Direttore Generale

Dott. Camillo Danilo Selvaggi _____

Per il Corpo Forestale “Punto Di Primo Soccorso”

Dirigente Area 2 - Coordinamento e gestione Corpo Forestale

Dott. Filippo Principato _____

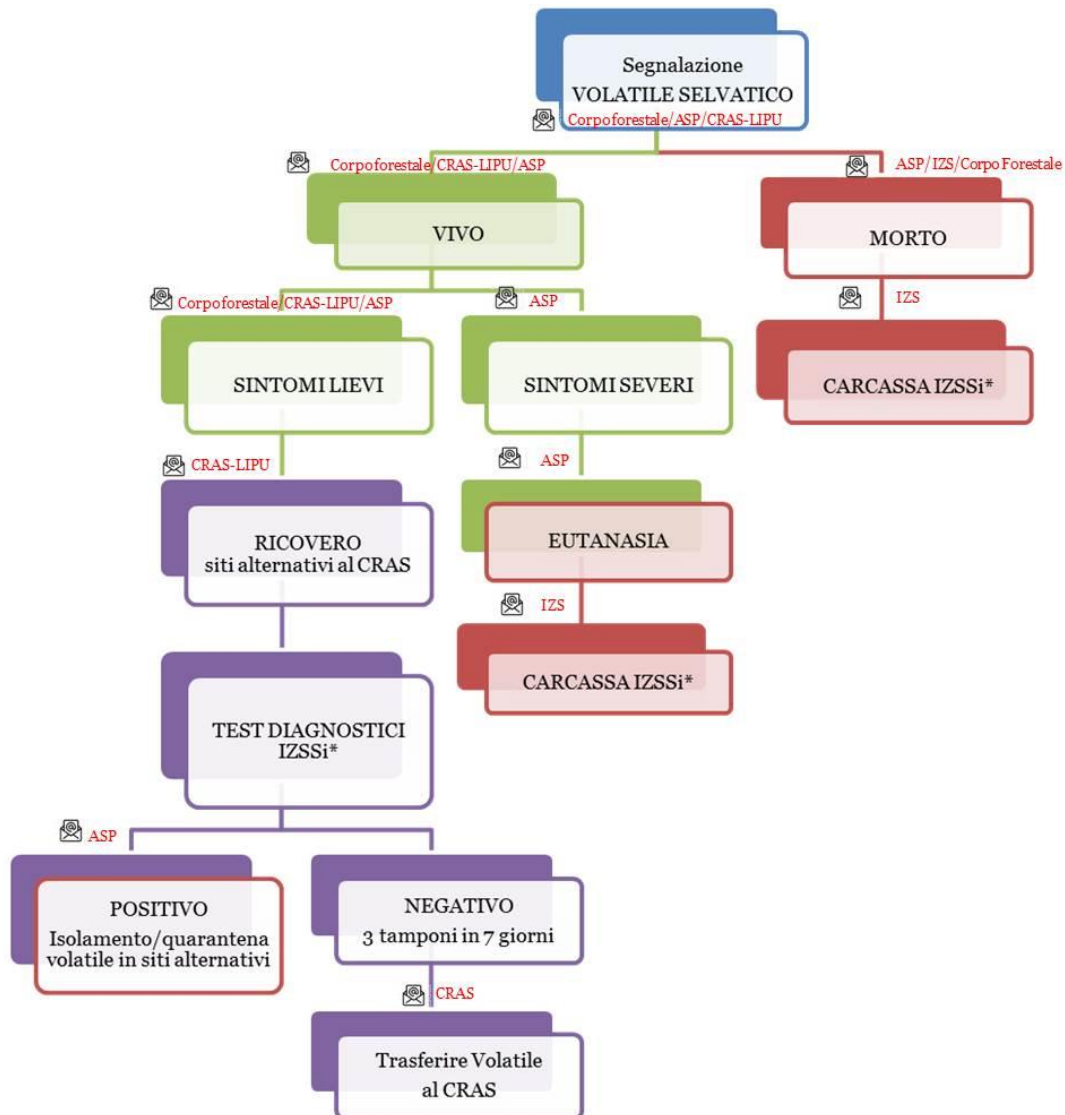
Per Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo

Il Commissario Straordinario


Dott. Daniela Faraoni _____

ALLEGATO 1**Protocollo Operativo**

Diagramma di flusso sul *modus operandi* a seguito di una segnalazione di volatile selvatico in difficoltà.



*Gli esami di laboratorio previsti sono indicati nel paragrafo dedicato riportato di seguito.

In **rosso**  sono indicate le comunicazioni obbligatorie che favoriscono una corretta applicazione del presente Accordo.

1. Segnalazione

Specie Bersaglio: tutti gli uccelli selvatici rinvenuti morti o con sintomi clinici compatibili con Influenza Aviaria o West Nile Virus o virus USUTU quali (sintomi nervosi quali torcicollo, paralisi delle ali o degli arti, difficoltà a volare, abbattimento del sensorio, febbre, inappetenza).

L'ASP o Corpo forestale o CRAS Lipu:

- riceve le segnalazioni di uccelli selvatici con sintomi compatibili contattando i num.:
 - Per ASP: Centralino ASP 0917031111, 3357713336
 - Per CRAS Lipu: 3392567961, 0918460107
 - Per Corpo forestale: tel.0917070826, 3386505439
- compilazione della scheda di segnalazione (vedi allegato 2);
- attiva la rete di comunicazioni a cascata a seconda del caso come da diagramma di flusso;
- trasferisce l'animale vivo a seconda del caso.

Tutti i casi sospetti con sintomatologia severa devono essere sottoposti ad eutanasia da parte del Personale Medico Veterinario dell'ASP e le carcasse di uccelli selvatici devono essere comunicate tempestivamente all'ASP competente per territorio ai fini del prelievo e successivo trasferimento presso IZS competente per l'esecuzione degli esami diagnostici. Il sospetto e/o la conferma di una caso positivo per una delle malattie oggetto del presente piano implica l'esecuzione degli adempimenti consequenziali volti a ridurre la diffusione di una potenziale malattia infettiva.

2. Campionamenti

Influenza Aviaria

Animale VIVO

A cura dei Medici Veterinari ASP, eventualmente in collaborazione con Corpo Forestale, IZS e il Medico Veterinario del CRAS Lipu.

Per ogni animale vivo con sintomi compatibili vengono eseguiti tamponi orofaringei/tracheali, tamponi cloacali e prelievo di sangue intero in EDTA e emosiero.

Se il primo campionamento risulta negativo, vengono ripetuti solamente i tamponi per ulteriori due volte nell'arco dei 7 giorni successivi al recupero, al fine di escludere la presenza del virus dell'influenza aviaria.

Le specie bersaglio per l'influenza aviaria sono individuate nell'Allegato II parte 2 della Decisione della Commissione del 25 giugno 2010 "sull'attuazione, da parte degli Stati membri, di programmi di sorveglianza dell'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici" di seguito riportata:

**Elenco delle specie di volatili selvatici da sottoporre a campionamento ed esami per l'influenza aviaria
— «specie bersaglio» (SB)**

N.	Nome scientifico	Nome comune
1.	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore
2.	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
3.	<i>Anas acuta</i>	Codone
4.	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
5.	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
6.	<i>Anas penelope</i>	Fischione
7.	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
8.	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
9.	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
10.	<i>Anser albifrons albifrons</i>	Oca lombardella (razza continentale)
11.	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
12.	<i>Anser brachyrhynchus</i>	Oca zamperosee
13.	<i>Anser erythropus</i>	Oca lombardella minore
14.	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
15.	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
16.	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
17.	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
18.	<i>Branta bernicla</i>	Oca colombaccio
19.	<i>Branta canadensis</i>	Oca canadese
20.	<i>Branta leucopsis</i>	Oca facciabianca
21.	<i>Branta ruficollis</i>	Oca collarosso
22.	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale
23.	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
24.	<i>Buteo lagopus</i>	Poiana calzata
25.	<i>Cairina moschata</i>	Anatra muta
26.	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
27.	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
28.	<i>Cygnus columbianus</i>	Cigno minore
29.	<i>Cygnus cygnus</i>	Cigno selvatico
30.	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
31.	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino
32.	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
33.	<i>Fulica atra</i>	Folaga
34.	<i>Larus canus</i>	Gavina
35.	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
36.	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
37.	<i>Marmaronetta angustirostris</i>	Anatra marmorizzata
38.	<i>Mergus albellus</i>	Pesciaiola
39.	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
40.	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
41.	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco
42.	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
43.	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
44.	<i>Pica pica</i>	Gazza
45.	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
46.	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
47.	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
48.	<i>Porphyrio porphyrio</i>	Pollo sultano viola
49.	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
50.	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella

Animale MORTO

Segnalazione carcassa ad ASP (che può avvalersi della collaborazione IZS) - Corpo forestale ai fini del trasferimento della carcassa presso IZS e successivo prelievo di tessuti previsti dai Piani Nazionali a cura dell'IZS.

Il prelievo dell'encefalo diventa necessario solo se la carcassa è in avanzato stato di decomposizione e gli altri tessuti risultino non idoneo ai fini della ricerca dei virus.

L'esecuzione dei campionamenti sulle carcasse sarà a cura del personale IZS. Tale personale deve essere adeguatamente formato sulle norme di biosicurezza e sul rispetto del benessere animale.

Arbovirus

Nel caso trattasi di uccelli selvatici stanziali appartenenti alle specie bersaglio per West Nile Virus e USUTU tra cui:

Gazza (*Pica pica*),

Cornacchia grigia (*Corvus cornix*),

Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)

Animale VIVO

Prelievo di sangue intero con anticoagulante (EDTA)

Prelievo di sangue intero senza anticoagulante (emosiero)

Animale MORTO

Si attua quanto previsto dal PNA 2020-2025 tramite prelievo di cuore, cervello, rene e milza presso IZS al fine di rilevare la presenza di WNV e USUTU virus tramite test di RT-PCR.

3. Esami di Laboratorio a cura dell'IZS

Prove di Laboratorio a cura dell'IZS

- ELISA su emosiero come prova di screening;
- RT-PCR come prova di screening;
- Se positivo, trasferimento al Centro di Referenza come previsto dal Piano in vigore.

In caso di positività confermata, la ASP competente per territorio notifica l'esito del campionamento al Sindaco del comune di competenza e invita lo stesso ad eseguire la pulizia di eventuale guano con l'obiettivo di ridurre i rischi di contaminazione ambientale (Raccomandazioni del Ministero della Salute).

I casi positivi per **influenza aviaria** saranno inviati, per la conferma, al Centro di Referenza Nazionale (IZS Venezia) con le schede di notifica evento e di prelievo campioni da selvatici adeguatamente compilate a cura dell'IZS.

I casi positivi per **WNV e USUTU** saranno inviati per la conferma entro due giorni lavorativi al Centro di Referenza Nazionale per le malattie esotiche degli animali (IZS Abruzzo e del Molise "G. Caporale") con le schede di notifica evento e di prelievo campioni da selvatici adeguatamente compilate a cura dell'IZS, così come previsto dal Punto 3.5.1 del PNA 2020-2025.

4. Sorveglianza entomologica

Nell'ambito del presente accordo, verrà eseguita una sorveglianza entomologica tramite il monitoraggio di vettori con il posizionamento di trappole del tipo BG Sentinel e del tipo ovitrappola nei punti critici compresi Aeroporto e Porto in cui si creano condizioni microclimatiche ambientali favorevole allo sviluppo dei vettori. Il posizionamento delle trappole verrà eseguito da personale dell'ASP eventualmente in collaborazione con personale dell'IZS. Gli esami di laboratorio verranno eseguiti da dall'IZS per l'espletamento delle indagini entomologiche e virologiche.

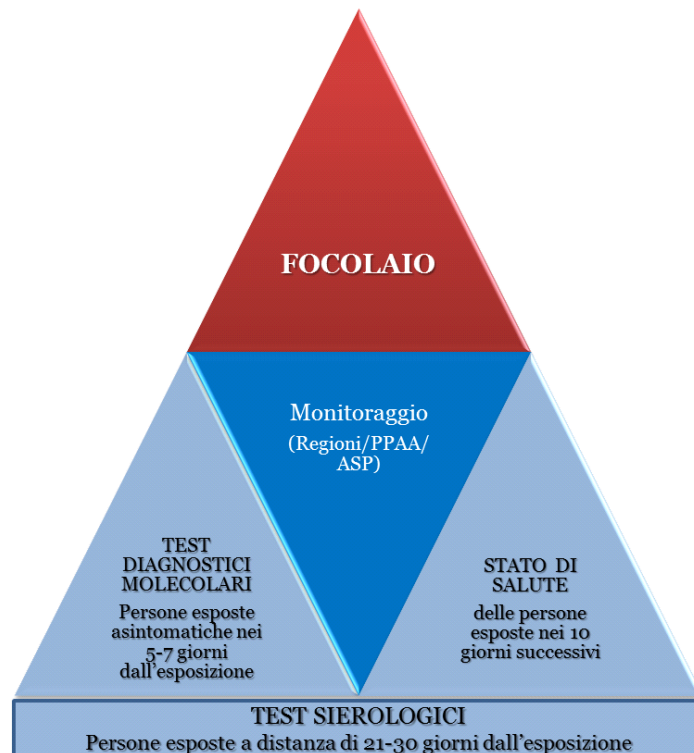
Nel caso di conferma di positività agli esami di laboratorio nell'ambito della sorveglianza entomologica, sarà necessario attivare gli adempimenti consequenziali con modalità di approccio integrato o Integrated Vector Management (IVM) (Bellini et al., 2014) così come così come indicato nelle approccio integrato o Integrated Vector Management (IVM) (Bellini et al., 2014) dovranno essere messe in atto strategie volte alla riduzione della circolazione del virus attraverso misure che agiscano sulla densità dei vettori e che riducano le possibilità di contatto tra vettori ed ospiti recettivi. Le misure di controllo vettoriale si basano prevalentemente sulla ricerca e rimozione dei focolai di sviluppo larvale, la bonifica ambientale e l'impiego di prodotti larvicidi nei focolai che non possono essere rimossi o bonificati.

5. Modus Operandi in caso di focolaio confermato

In caso focolaio confermato di influenza aviaria da prove di laboratorio, si rimanda, ognuno per la propria competenza, al manuale operativo pubblicato dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie: IZSve (<https://www.izsvenezie.it/wp-content/uploads/2015/01/manuale-operativo-influenza-aviaria.pdf>)

In caso focolaio confermato di Arbovirosi da prove di laboratorio, si rimanda, ognuno per la propria competenza, al manuale operativo pubblicato dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Teramo (https://westnile.izs.it/j6_wnd/home)

MONITORAGGIO sanitario su persone esposte in caso di focolaio.



Raccomandazioni OMS finalizzate a ridurre il rischio di infezione per l'uomo in caso di insorgenza di focolaio, oltre ad usare il distanziamento e adeguati DPI:

- lavaggio regolare con corretta asciugatura delle mani;
- buona igiene respiratoria: coprire bocca e naso quando si tossisce o si starnutisce, utilizzare fazzoletti monouso e smaltirli correttamente;
- autoisolamento immediato in caso di febbre e sintomi simil influenzali;
- evitare contatto ravvicinato con persone malate;
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca;
- evitare luoghi in cui sono presenti avicoli vivi o morti.

In caso di focolaio **CONFERMATO** estendere l'attività di sorveglianza per HPAI anche a carnivori domestici e selvatici nei pressi di allevamenti avicoli oggetto di focolaio.

ALLEGATO 2

**INFLUENZA AVIARIA - WEST NILE DISEASE – USUTU
MONITORAGGIO DELLO STATO SANITARIO DEI VOLATILI SELVATICI
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

ASP di Palermo – Distretto Territoriale di Prevenzione Veterinaria di _____

Comune di ritrovamento _____ Sigla Prov. _____

ANNO _____ SEDE _____ NRG _____

(Da compilare obbligatoriamente da parte dell'IZS territorialmente competente in caso di invio al Centro di Referenza di campioni per conferma)

Data Segnalazione: _____ Data Compilazione: _____

INFORMAZIONI SUL NOTIFICANTE

Cognome _____ Nome _____ Qualifica _____

Via _____ Comune _____ (Prov. _____) CAP _____

Tel. _____

LUOGO RITROVAMENTO

Comune _____ Prov. _____ Località _____

Coordinate Geografiche: Latitudine _____ Longitudine _____

 Carcassa Tampone faringeo Tampone Cloacale Sangue in EDTA emosiero Altro**DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

- numerosi (10 o più) uccelli morti di una singola specie
 numerosi (10 o più) uccelli morti di diverse specie
 numerosi (10 o più) uccelli moribondi o con sintomi neurologici
 singolo uccello morto
 altro specificare _____

SPECIE PRELEVATA Oca selvatica Oca Lombardella Germano Canapiglia Codone Mestolone Fischione Alzavola Marzaiola Moriglione Moretta Pavoncella Combattente Gabbiano Comune Gavina Cigno Altro _____

ANIMALE: Giovane Adulto Identificativo _____
 Vivo Morto
 Maschio Femmina

Se vivo sintomatologia: _____

PRESENZA DI ALTRI VOLATILI SELVATICISe SI relazione sullo stato sanitario: stima del n° soggetti del gruppo SI NO
N° morti_ N° ammalati

Dettagliare il percorso fatto dal campione (CRAS, CASE PRIVATE, ALTRO.....) _____

CONTATTO CON VOLATILI DOMESTICI: SI NO

Se SI indicare i dati anagrafici dell'allevamento _____

Il Veterinario Richiedente